

**GLI ORGANI DI INFORMAZIONE**

**AMBIENTE**, quindicinale, n. 19/1998 / Soltanto il 23% dei Comuni si è messo in regola con quanto previsto dal Codice della Strada (187 su 841).

**IL SOLE 24 ORE**, 17 aprile 2000 La gestione del traffico e della mobilità urbana è la vera emergenza-territorio per le amministrazioni locali. Solo un Comune su quattro, degli 841 obbligati, ha adottato i Piani urbani (Put), a distanza di otto anni dalla loro introduzione. Nel 12,4% dei casi il Put è stato redatto, mentre sfiora il 20% la quota dei piani in fase di redazione. Poi c'è la giungla dei semi-adempimenti. Il 13,8% dei Comuni non ha fornito indicazioni.

**Tutto questo nonostante che in soli due articoli del Nuovo CODICE DELLA STRADA vi sono le indicazioni per muoversi in modo ordinato ed incruento**

Il cittadino si aspetta dai propri Pubblici Amministratori un traffico pianificato e regolare con soluzioni di giusto equilibrio fra le esigenze di mobilità e il rispetto del territorio. Un'esigenza primaria poiché nel 1969 ogni italiano percorreva in media 9 Km ciascun giorno mentre dopo appena 25 anni la media è arrivata a 26 km per ogni giornata. Per quanto detto è essenziale, al fine di organizzare

la mobilità, eseguire un'analisi dei comportamenti di coloro che si spostano per programmare sia la rete stradale sia i parcheggi e le relative strutture.

Quale soluzione allo sviluppo socio-economico in armonia con l'ambiente, il Legislatore, con gli articoli 13 e 36 del Codice, detta ai Pubblici Amministratori tutte le indicazioni utili al varo del Piano Urbano del Traffico (P.U.T.). Indicazioni essenziali poiché:

- i piani di traffico sono finalizzati ad ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione e della sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico e atmosferico e il risparmio energetico;
- i piani di traffico, in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti e con i piani di trasporto e nel rispetto dei valori ambientali, consentono di stabilire le priorità e i tempi d'attuazione degli interventi;
- il piano urbano del traffico prevede il ricorso a adeguati sistemi tecnologici, su base informatica di regolamentazione e controllo del traffico, e di verifica del rallentamento della velocità e dissuasione della sosta, al fine anche di consentire modifiche ai flussi di circolazione stradale che si rendano necessarie riguardo agli obiettivi da conseguire.

